

COMUNE DI MALNATE
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
DEL 11/05/2013

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Buongiorno a tutti.

Iniziamo con l'appello. La parola ad Enrico Torchia che svolgerà le funzioni di Segretario.

SEGRETARIO ENRICO TORCHIA

Astuti Samuele, Centanin Donatella, Battaini Angelo, Torchia Enrico, Colombo Ambrogio, Corti Sara assente giustificata, Paganini Eugenio, Trovato Antonino assente giustificato, Brusa Fabio, Albrigi Paolo assente giustificato, Vastola Annunziata, Sofia Elisabetta assente giustificata, Cassina Paola Lorenza assente giustificata, Speranzoso Chiara, Montalbetti Giorgio assente giustificato, Barel Mario, Bosetti Umberto assente giustificato.

Adesso i Consiglieri del Consiglio dei Ragazzi.

Platania Diego, Granelli Sabrina, Ghellero Jacopo, Cichello Francisco, Puglia Stefano, Berisa Venera, Audagna Marco, Bocchi Melissa assente, Radisavljevic Nikola, Cambianica Letizia, Guarino Chiara, Della Pietra Diego, Franceschino Camilla, Stigol Davide, Volpe Giorgia, Malavasi Ginevra, Vuolo Alessandro, Zitani Emanuele e Daniele Camilla.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Sono in più presenti rispetto a quelli che sono nell'elenco perché penso che siano i sostituti degli assenti. Vero? O i Segretari? Ok.

Purtroppo altri impegni, come per i ragazzini, anche per gli adulti, il sabato mattina probabilmente non è così semplice essere tutti presenti.

Da quello che mi hanno detto, i ragazzini assenti sono perché impegnati per la cresima che faranno prossimamente, quindi non hanno potuto partecipare.

Vi spiego come procediamo oggi. Iniziamo con gli interventi dei ragazzi che hanno lavorato sul diritto all'istruzione negato; passeremo poi, sempre da parte dei ragazzi, agli argomenti legati a Malnate, alla città dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, faremo poi un giro di risposte legate se vengono delle richieste rispetto a Malnate da parte degli Assessori e gli interventi dei Consiglieri adulti e poi darei la parola al rappresentante del Consiglio dei Bambini, la signora Parise, che presenterà il Consiglio dei Bambini al Consiglio dei Ragazzi.

E quindi poi, in conclusione, il saluto da parte della rappresentante dell'UNICEF e del dottor Valli.

Iniziamo quindi dando la parola a Giorgia Volpe, referente del Consiglio dei Ragazzi.

VOLPE GIORGIA

Signor Sindaco, signori Assessori, signori Consiglieri, sono Giorgia Volpe, studentessa della Terza E dell'Istituto Comprensivo "Nazario Sauro".

Sono sinceramente emozionata nel prendere la parola a nome dei miei compagni della Scuola Secondaria di primo grado.

Sono stata eletta referente del Consiglio dei Ragazzi e, nel corso dell'anno scolastico, ho cercato di ricoprire con impegno e dedizione il ruolo che mi è stato affidato.

Noi studenti crediamo che un confronto diretto con voi amministratori e Consiglieri Comunali sia un'occasione importante per dialogare insieme su tematiche che ci stanno molto a cuore. Ci auguriamo, quindi, che le nostre richieste vengano ascoltate.

Sappiamo che il nostro Sindaco è attento e sensibile alle esigenze dei bambini e dei ragazzi.

Ci ha, infatti, offerto una grande opportunità per far sentire la nostra voce, dotando ogni plesso di una cassetta delle lettere.

Quest'anno, su invito del dirigente scolastico, i nostri professori ci hanno fatto conoscere la figura di Malala, la quindicenne pakistana miracolosamente scampata ad un attacco di colpi d'arma da fuoco sullo scuolabus su cui viaggiava.

E' ora candidata al Premio Nobel per la pace per l'impegno con cui si è battuta nel denunciare la condizione delle donne nella sua città e la loro estromissione dai diritti civili.

Partendo da questa vicenda che ci ha profondamente toccato, abbiamo deciso di allargare la nostra ricerca e di occuparci del diritto negato all'istruzione, in particolare alle ragazze.

Nel 2012, le Nazioni Unite hanno insistito sulla priorità di garantire a tutti la scolarizzazione e hanno chiesto ai governi un impegno in questo senso.

L'istruzione è un diritto, ha detto il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-Moon, ma non è una realtà per troppe bambine e donne. L'istruzione è un messaggio di fiducia e speranza, dice un bambino che avrà un futuro, che quello che pensa è importante.

Cominciamo ad illustrarvi il nostro lavoro con la proiezione di un filmato della campagna "Because I am a girl", che quest'anno si concentra proprio sull'istruzione, pubblicato dalla Associazione Plan International, che da settantacinque anni aiuta i minori in difficoltà.

Vi ringrazio fino ad ora per averci dato l'occasione di esprimere il nostro pensiero e per l'attenzione che presterete alle nostre osservazioni e richieste.

Amo intrecciare i capelli di mia sorella, danzare e giocare con le mie amiche, disegnare e risolvere equazioni.

Poiché sono una ragazza, ho dei sogni. Quando crescerò vorrei diventare un medico o un giudice o magari uno scienziato.

E sogno di formare una famiglia con il mio vero amore.

Ma so che nessuno di questi sogni si avvererà. Poiché sono una ragazza, sarò costretta a lasciare la scuola, come tante altre ragazze della mia età.

Poiché sono una ragazza, i ragazzi mi intimidiscono. Gli uomini mi desiderano. La scuola non è più un posto sicuro per me.

Poiché sono una ragazza, mi alzo per prima, cucino e pulisco. Io vengo per ultima nella mia famiglia.

Poiché sono una ragazza, devo sposare colui dal quale sarò scelta, avere dei figli prima che il mio corpo sia pronto e metterne al mondo più di quanti io possa mantenere sani.

Le ragazze come me sono le più povere del pianeta. Non abbiamo controllo sulla nostra vita e nessuna via d'uscita dalla povertà.

So che frequentare la scuola significherà una vita migliore rispetto a quella di mia madre. In seguito potrò tracciare una strada per le mie sorelle e le mie amiche.

Noi potremmo decidere il nostro futuro, quando sposarci e quale lavoro fare ed insieme possiamo mostrare a tutti come le ragazze rendono più forte e più ricca la comunità.

I membri di Plan vedono un potenziale nelle ragazze come me, mi aiuteranno a frequentare una buona scuola sicura, a trovare un modo migliore per la mia famiglia di guadagnare del denaro e darmi abilità per la vita, così da essere sana ed essere tutto ciò che posso essere. Datemi una possibilità ed io non correrò il rischio, poiché sono una ragazza.

NAZISI GIULIA

Mi chiamo Giulia Nazisi.

La ragazza del filmato è consapevole dell'importanza dell'istruzione.

Frequentare la scuola significherà per lei avere una vita migliore, rispetto a quella di sua madre, significherà tracciare una strada per le sue sorelle e le sue amiche.

Grazie all'istruzione, potranno decidere il loro futuro, quando sposarsi e quale lavoro fare.

GUARINO CHIARA

Mi chiamo Chiara Guarino.

Dai dati del Rapporto di "State of the world girls two thousand twelve learning for life", abbiamo tristemente appreso che 39 milioni di bambine, tra gli undici ed i quindici anni, non vanno a scuola, sono costrette a rinunciarvi per aiutare la famiglia.

Nei paesi in via di sviluppo, solo il 50 per cento di esse finisce la scuola primaria.

GHELLERO JACOPO

Mi chiamo Jacopo Ghellero.

Avere accesso alla scuola primaria è molto più che imparare a leggere, scrivere e fare, in un paese a basso reddito e con alti tassi di incremento demografico.

Le nuove generazioni rappresentano una risorsa per spezzare la catena che collega ignoranza, povertà, sfruttamento e sottosviluppo.

ZECCHINI LAURA

Mi chiamo Laura Zecchini.

Tre sono i fattori che allontanano dalla scuola: la povertà, la residenza in zone rurali, la provenienza da gruppi etnici discriminati.

La testimonianza di Ayesha, una ragazza sud-sudanese di quattordici anni ci conferma che l'istruzione non è mai stata una priorità per la maggior parte delle persone del suo paese.

FRANCHESCHINO CAMILLA

Mi chiamo Camilla Franceschino.

I bambini più esposti al rischio di dispersione ed abbandono scolastico sono quindi quelli che provengono da famiglie molto povere, soprattutto di comunità rurali, nelle zone più degradate delle città.

Altri gruppi vulnerabili, soggetti ad esclusione sono quelli composti da bambini lavoratori, famiglie appartenenti a minoranze etniche e linguistiche, bambine di strada, bambini soldato, nomadi, orfani, disabili, affetti da HIV.

CICHELO FRANCISCO

Mi chiamo Francisco Cichello.

La discriminazione di genere rappresenta un ulteriore ostacolo all'accesso all'istruzione.

Se a livello globale le bambine rappresentano il 57 per cento degli esclusi, in alcune regioni la percentuale raggiunge cifre ancora più elevate, soprattutto nell'Asia meridionale ed occidentale.

QUERCIA FRANCESCO

Mi chiamo Francesco Quercia.

Negare ai bambini il diritto all'istruzione significa accrescere la loro vulnerabilità, allo sfruttamento, all'abuso, alle malattie e continuare a consentire che aumentino le differenze tra paesi ricchi e paesi poveri, perpetuando i cicli di povertà e di disuguaglianza.

AUDAGNA MARCO

Mi chiamo Marco Audagna.

La storia insegna, infatti, che per uscire dal sottosviluppo è necessario investire nel capitale umano.

Per questo, l'istruzione è considerata un diritto umano fondamentale e uno dei più importanti fra gli otto obiettivi di sviluppo del millennio, sanciti nel 2000 dall'Assemblea Generale dell'ONU.

CROTTA ANNA

Mi chiamo Anna Crotta.

L'UNICEF è da sempre in prima linea nell'impegno globale per garantire il diritto all'istruzione a tutti, con particolare attenzione alle bambine ed ai gruppi vulnerabili.

Con piani d'azione, programmi e progetti concreti, si adopera per tradurre in pratica questo diritto.

Nonostante i significativi progressi compiuti nel corso degli ultimi anni, purtroppo, sono ancora 61 milioni i bambini che non hanno accesso all'educazione di base.

MARCANTONIO NICOLO'

Mi chiamo Nicolò Marcantonio.

Studiando la Rivoluzione industriale in Gran Bretagna, abbiamo imparato che una delle conseguenze... industrializzazione è proprio il lavoro minorile in quanto vi era una grande offerta di bambini operai e il loro costo era inferiore.

Essi lavoravano per quattordici - quindici ore per sei giorni alla settimana ed in alcuni momenti anche per diciannove ore.

PUGLIA STEFANO

Mi chiamo Stefano Puglia.

Spesso i piccoli lavoravano in mezzo alla polvere e alla lanugine che soffocava i loro polmoni.

Dentro alle fabbriche si viveva in un clima di terrore e i sorveglianti utilizzavano metodi brutali.

Frequentissimi erano gli incidenti mortali o quelli che rendevano i bambini menomati.

I risultati erano l'analfabetismo, l'ulteriore impoverimento di famiglie già misere e una moltitudine di fanciulli ammalati o invalidi.

BERISA VENERA

Mi chiamo Venera Berisa.

Lo sfruttamento dei minori, denunciato per la prima volta da Engels nel 1845, fortunatamente è oggi considerato un reato.

Nonostante la legislazione a tutela dei diritti minori, come la Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia, sancita nel 1989, il lavoro minorile è una piaga che non riguarda solo i paesi in via di sviluppo, ma anche l'occidente industrializzato, compresa l'Italia.

BERNASCONI GABRIELE

Mi chiamo Gabriele Bernasconi.

Dalle nostre ricerche, abbiamo imparato che anche nel nostro paese il cammino verso una scolarizzazione di massa è stato lungo e faticoso.

Il primo passo per sconfiggere l'analfabetismo fu la Legge Casati del 1859 che introdusse l'istruzione elementare obbligatoria e gratuita.

Oggi, il diritto all'istruzione è garantito dall'articolo 34 della nostra Costituzione.

DELLA PIETRA DIEGO

Mi chiamo Diego Della Pietra.

Per noi studenti italiani, spesso svogliati ed annoiati dalla scuola, è stato importante riflettere che ci sono bambini e ragazzi che hanno capito il valore dell'apprendere.

L'istruzione, che per noi è spesso solo un obbligo, diventa per altri un diritto per il quale battersi.

La testimonianza di Malala che ha messo in pericolo la sua vita per difendere il suo sogno di poter andare a scuola, deve essere per noi uno stimolo a non sprecare le possibilità di sviluppare e mettere a frutto le nostre potenzialità.

VUOLO ALESSANDRO

Mi chiamo Alessandro Vuolo.

Nel lavoro di preparazione al Consiglio di oggi, ci siamo occupati anche della realtà locale, affinché Malnate possa diventare una città a prova di bambino.

Osservando la nostra scuola ed il territorio in cui viviamo, ci siamo resi conto che noi ragazzi abbiamo tante opportunità rispetto ad altri nostri coetanei, ma è possibile migliorare la situazione.

MALAVASI GINEVRA

Mi chiamo Ginevra Malavasi.

Prima di presentarvi le nostre richieste, che sono ben precise e definite, desideriamo ringraziarvi per avere ascoltato i nostri

suggerimenti e avere sistemato i giardinetti comunali, facendoli diventare più accoglienti.

Vi facciamo però notare che preferivamo la fontana con i pesci, ma ci rendiamo conto che la manutenzione sarebbe stata troppo costosa.

STIGOL DAVIDE

Mi chiamo Davide Stigol.

Siamo consapevoli che purtroppo le aree verdi sono spesso colpite da atti vandalici che richiedono interventi di risistemazione molto dispendiosi.

Ci impegneremo in prima persona e faremo il possibile per diffondere tra i nostri coetanei una cultura civica di rispetto dell'ambiente.

Vi invitiamo però a riesaminare le nostre proposte in merito ai parchi cittadini.

Al parco Primo Maggio richiediamo il ripristino del percorso vita, nuovi giochi per bambini e ragazzi, le porte per giocare a calcio e dei canestri, un chioschetto per bibite e gelati ed una migliore cura dei tappeti erbosi.

Al parco di Villa Braghenti la sistemazione del palco.

GHELLERO JACOPO

Mi chiamo Jacopo Ghellero.

Cogliamo in questa sede l'occasione per esprimere al CAI i nostri ringraziamenti per averci dato l'opportunità di preparare la palestra di roccia del parco Primo Maggio.

SOMAINI FRANCESCA

Mi chiamo Francesca Somaini.

Le strade ed i marciapiedi della nostra città necessitano di interventi di manutenzione.

Potremmo così percorrerli con maggiore sicurezza, a piedi o in bicicletta, per raggiungere la scuola o gli altri luoghi che frequentiamo.

Sarebbe, inoltre, necessario aumentare i passaggi pedonali e rendere più visibili le strisce pedonali già esistenti. Segnaliamo poi che in alcune zone mancano i lampioni.

Sappiamo che questi problemi si protraggono da tempo, ma confidiamo che venga trovata una soluzione.

OLIVERIO PASQUALE

Mi chiamo Pasquale Oliverio.

Io vorrei parlare dell'edificio scolastico. Nel corso delle nostre ricerche ci siamo resi conto di essere degli alunni privilegiati rispetto a molti altri nostri coetanei.

La struttura della nostra scuola dovrebbe però essere resa più sicura ed accogliente: vetrate e finestre a norma, migliore manutenzione degli ambienti, compresa la palestra e gli spogliatoi, dei canali, dei soffitti, delle plafoniere e dei caloriferi, un impianto di videosorveglianza contro atti di vandalismo e furti.

MARELLI SILVIA

Mi chiamo Silvia Marelli.

Per rendere gli interni più allegri, ci piacerebbe che le pareti fossero tinteggiate con colori vivaci.

Le aule di informatica dovrebbero essere dotate di nuovi computer che ci consentano di lavorare in modo più agevole e veloce e tutte le classi di lavagne interattive.

Un'aula di scienze per sperimentare quanto studiato sarebbe un sogno per molti di noi.

CROCE ALESSANDRO

Mi chiamo Alessandro Croce.

Gli spazi verdi della scuola dovrebbero essere più curati e nei campetti esterni vorremmo fosse sistemata una fontanella per dissetarci.

Sempre a proposito dei campetti, chiediamo di prolungare l'orario di apertura.

Vorremmo, inoltre, che fosse fatto un controllo più capillare degli edifici con il tetto in eternit, ci siamo infatti accorti che nei dintorni della nostra scuola ce ne sono.

COLOMBO PAOLO

Mi chiamo Paolo Colombo.

L'istruzione, come abbiamo più volte sottolineato, deve essere garantita a tutti.

Per i ragazzi in difficoltà i docenti vorrebbero avere la possibilità di realizzare progetti individualizzati per il recupero.

Chiediamo, perciò, altre figure di supporto per i ragazzi in difficoltà.

Il nostro istituto si è già attivato in questo senso con il progetto "Promuovi te stesso", ma i bisogni sono sempre più numerosi.

ZITANI EMANUELE

Mi chiamo Emanuele Zitani.

Come già ribadito nei precedenti Consigli, segnaliamo che nella nostra città mancano spazi adeguati alla cultura.

Ci piacerebbe che la sede della biblioteca fosse ubicata in un ambiente più spazioso, circondato dal verde e dotato di parcheggi per le biciclette.

Sentiamo, inoltre, l'esigenza di una sala polifunzionale per incontri, presentazioni, mostre, cineforum, musica o altre attività.

Attualmente viene utilizzata per molti eventi l'aula magna del nostro istituto, il cui impianto audio e video necessita di una completa sistemazione.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ok. Grazie... no, c'è Giorgia.

GIORGIA

Signor Sindaco, signor Presidente e signori Consiglieri, ora lasciamo a voi la parola, ringraziandovi per l'attenzione prestata. In classe riferiremo ai nostri compagni l'esito della discussione.

Sappiamo che farete il possibile per esaudire le nostre richieste, nonostante siano numerose e i fondi a disposizione sempre più limitati.

Vi invitiamo, però, a riconsiderare quelle che avevamo fatto negli anni scorsi e che sono state disattese: vetrate a norma, sistemazione sottopassi di accesso alla mensa e all'aula magna,

impianti di videosorveglianza, targa con l'intestazione della scuola, sistemazione marciapiedi, sede adeguata per la biblioteca con relativi parcheggi per le biciclette, sala polifunzionale.

Il nostro intervento termina qui, vi assicuriamo la nostra presenza alla festa cittadina del 26 maggio.

Grazie ancora a nome di tutti gli studenti.

Consegniamo al nostro Sindaco e a tutti gli amministratori un piccolo pensiero poetico.

Lo consegniamo anche al Dirigente scolastico e alla rappresentante dell'UNICEF.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ok, prima della replica degli Assessori, chiederei se ci sono Consiglieri che vogliono intervenire.

Faccio una battuta io: avete detto tante cose che vorremmo tanto fare anche noi! Penso, a nome di tutti i Consiglieri di dire la stessa cosa.

Barel perché di rito Barel adesso.

CONS. BAREL MARIO

Il primo intervento è mio!

Buongiorno ragazzi. Sono contento chiaramente di ritrovarmi con voi, è un'occasione sempre unica e sempre bella perché forse questo è l'aspetto più positivo dell'amministrazione perché da voi nascono comunque suggerimenti di cui dobbiamo fare tesoro, come maggioranza, come opposizione, come amministrazione comunale.

Devo dire chiaramente, questo non lo faccio per difendere il Sindaco, il Sindaco sa benissimo che io non lo difendo mai o lo difendo se è necessario perché è il mio Sindaco e quando è il mio Sindaco lo difendo.

Però, devo dire che quello che voi avete chiesto, effettivamente, richiederebbe forse il bilancio di cinquant'anni di amministrazione comunale perché effettivamente i soldi disponibili per fare tante cose, tutte le cose giuste che avete chiesto non ci sono.

Il filmato che avete presentato è bellissimo, è un filmato eccezionale, che rappresenta purtroppo mondi nei quali i bambini sono meno fortunati.

Ahimè, leggerete, sentirete, parlerete in casa, ci sono tanti problemi che abbiamo anche noi nella nostra società, comunque evoluta, nella quale vi è garantita l'istruzione, ci sono garantite tante cose nelle quali voi, permettetemi di dire che siete un po' più fortunati e approfittate di questa fortuna; quindi fate tesoro di quella cosa che avete visto e che avete sentito, non prendetela come informazione.

Quando a scuola non avrete tanta voglia, ricordatevi che quella è la fase di costruzione, che nel momento in cui uno non ha voglia deve spingere di più perché è in quel momento che riuscirà ad andare avanti, quello sarà il momento più proficuo.

Io mi fermo solo su uno degli aspetti che voi avete sottolineato, tante belle cose, tante cose che io sento, io sono nell'amministrazione comunale forse da quindici anni, da una parte e dall'altra, a seconda di come vanno le elezioni. E devo dire che tante di queste cose le ho già sentite.

Per alcune di queste cose, quando potevo, ho cercato di fare tutto il possibile, così come farà il nostro Sindaco, farà tutto il possibile.

La cosa che mi ha preoccupato, comunque, nelle vostre osservazioni sono i riferimenti alla sicurezza.

Ecco, per questi, io chiedo veramente, mi unisco alla vostra richiesta, perché su questo credo non possiamo, non dobbiamo transigere perché la sicurezza è un bene importante, è un bene comune, è un bene che dobbiamo tutelare.

Mi spingerei un pochino più avanti, l'avevo chiesto in Consiglio Comunale, lo chiedo a voi, lo prendo per voi come impegno, di portare avanti questo discorso. Ed è ! facciamo un piano della sicurezza, verificiamo le criticità di Malnate, verificiamo le criticità della scuola, tutto quello che può coinvolgere voi, il vostro gioco e il vostro studio.

Quindi cerchiamo di farlo, vediamo di trovare le risposte, non le soluzioni, le risposte possibili, perché, vi ripeto, il Sindaco e l'amministrazione comunale non hanno la bacchetta magica, però le risposte possibili, quantomeno l'individuazione dei problemi, la valutazione, non la sottovalutazione, perché questo sarebbe un grandissimo errore e sarebbe un errore, una colpa grave imperdonabile, cioè la valutazione dei rischi, la valutazione attenta delle possibili soluzioni, magari semplici, non si chiedono opere faraoniche, si chiede di prendere coscienza dei problemi che voi avete sottolineato.

Poi, su tutte le altre cose, beh abbiate pazienza, prima o poi arriveremo anche noi ad avere la fortuna di poter disporre delle finanze necessarie per fare tutto.

Comunque, il mio impegno per voi sarà quello di lottare perché voi abbiate, voi e le vostre famiglie, il massimo della sicurezza e della serenità per poter condurre i vostri studi, la vostra vita, la vostra vita nella "Città dei bambini" come deve essere: serena e sicura.

Grazie .

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Barel. Vastola.

CONS. VASTOLA ANNUNZIATA

Buongiorno a tutti.

Io direi poche cose per quanto riguarda le vostre richieste, penso che gli Assessori daranno una risposta più esauriente, rispetto a quello che potrei dire io.

Io voglio soltanto integrare quello che ha detto Barel rispetto al diritto all'istruzione negata. Io dico solo una cosa: noi abbiamo la possibilità che, oltre che prendere atto di quello che succede nei paesi meno fortunati e per i bambini meno fortunati di voi negli altri paesi del mondo, noi abbiamo la possibilità di intervenire direttamente su queste situazioni.

E la possibilità ce l'abbiamo nel momento in cui noi siamo acquirenti coscienti di prodotti fatti sfruttando il lavoro dei bambini.

Per cui, il mio invito a voi, oltre che a raccogliere il vostro invito a fare le cose che avete appena detto, è quello di farvi portavoce di questa consapevolezza, di questa cosa, cioè essere attenti nel momento in cui facciamo i nostri acquisti, scegliere

prodotti fatti non sfruttando il lavoro dei bambini. E informiamoci su queste cose.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Vastola. Battaini.

CONS. BATTAINI ANGELO

Grazie a tutti per gli interventi che avete fatto, ringrazio ovviamente anche i vostri insegnanti, il dirigente scolastico della presenza perché è un qualcosa che oramai è diventata una consuetudine e ritengo che, al di là della consuetudine, abbia proprio una valenza di confronto e soprattutto di valutazione di quelle che sono le vostre problematiche, speranze e richieste che ci evidenziate.

Penso che sia per noi, che qualche annetto in più l'abbiamo, purtroppo!, un elemento di valutazione e di riflessione da non sottovalutare.

Vi ringrazio per questo perché dà la possibilità di pensare in modo più profondo e compiuto di quello che noi, rappresentanti della cittadinanza, possiamo fare per cercare di recepire, ovviamente compatibilmente con le risorse che abbiamo, le vostre esigenze.

Il tema che quest'anno avete affrontato e di cui avete manifestato l'importanza che vediamo appeso tra l'altro alle pareti della sala consiliare è veramente un diritto fondamentale sul quale non bisogna transigere.

Avere fatto anche delle riflessioni apprezzando il fatto che, pur con tutte le limitazioni, in Italia certe problematiche sono

sicuramente e di gran lunga migliori che dalla parte del sud del mondo, dove i diritti minimali e fondamentali di un giovane, cioè quelli di pensare, di progettare il futuro, un futuro più roseo e sicuramente più appagante di quello che viene negato.

Pertanto, il fatto di apprezzare, già che avete qualcosa è sicuramente indice di maturità.

Ho apprezzato, fra tutte le varie richieste, un paio di interventi che mi sono piaciuti in modo particolare: uno, dove ci sollecitate a rivedere un po' la colorazione delle aule scolastiche.

Su questo, è un intervento che, quando è prevista la reimpbiancatura, il fatto di scegliere un colore, piuttosto che un altro, ha un costo praticamente nullo e secondo me ha un impatto psicologico molto, molto positivo per l'ambiente. Cioè questa è la mia sensazione.

L'ho vista nel mio piccolo: nella società dove lavoro che abbiamo ridipinto la sala mensa, tanto per dire, con colori vivaci e secondo me l'ambiente, la percezione...

Diciamo che sicuramente lo slogan è ottimo e abbondante, prima invece c'erano tante... non lo so, secondo me, veramente anche l'ambiente la cosa è direi di approfondirla ovviamente, ma di implementarla, è sicuramente un suggerimento valido.

L'altra richiesta che ho valutato in modo molto, molto positivo perché è indice di maturità, era quella di una richiesta di implementazione del sostegno per i vostri compagni, diciamo più svantaggiati.

Ecco, queste qui sono richieste che sicuramente recepiamo, oltre al discorso che faceva Barel della sicurezza su cui qualche

azione l'abbiamo portata avanti implementando la videosorveglianza.

Ma quello che richiedeva secondo me una cosa importante, che è la valutazione del rischio che è un qualcosa che anche a livello legislativo non è ancora obbligatorio per gli enti pubblici, ma per le aziende private, il fatto di valutare il rischio è una cosa importante, per poi prendere le azioni più opportune, in modo diciamo integrato e sinergico, che portino a risultati diciamo percepibili.

Vi ringrazio ancora dei vostri interventi e vedremo sulla lista soprattutto la short list, l'ultima che ci avete detto, più volte fatta e rimasta inevasa, vedremo l'anno prossimo di cercare di accorciarla.

Vi ringrazio ancora di nuovo e impegnatevi per rendere sicuramente più bella e più ricca la vostra cittadina.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Battaini. Brusa.

CONS. BRUSA FABIO

Mi riallaccio a quello che ha detto Piero alla fine, impegnatevi! Io non rispondo alle vostre richieste, ma vi faccio una richiesta io ulteriore: continuate così ad impegnarvi ed a partecipare alla vita comunitaria della nostra città.

E' uno degli obiettivi principali di quello che sta portando avanti Samuele, assieme a noi, a quello che stiamo cercando di fare: far partecipare anche i ragazzi ed i bambini alla vita pubblica.

A volte il rischio è che noi, da questa parte, andiamo avanti per le nostre idee e, ovviamente, vedendo delle cose che pensiamo, spero migliori per voi, ma il punto di vista vostro, dei ragazzi e dei bambini è sicuramente migliore del nostro.

Quindi, aiutateci a fare una buona politica, non abbiate paura dei proclami della televisione che vengono da Roma, eccetera, o che spesso si leggono sui giornali nostri.

Aiutateci, tanti di voi mi conoscono, ci conoscono, se ci incontrate per strada fermateci e chiedeteci e stateci vicini, ecco. Semplicemente questo.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Brusa. Speranzoso.

CONS. SPERANZOSO CHIARA

A me ha fatto molto piacere venire questa mattina e comunque sentire dei ragazzi parlare.

Tutte le cose che sono state dette le stiamo portando avanti nelle varie Commissioni, soprattutto in quella dei Servizi alla Persona, che è quella che poi tocca di più le vostre problematiche.

Sicuramente le richieste che fate sono tutte richieste, anche noi siamo al corrente delle problematiche che ci sono sul territorio. Indubbiamente il paese deve essere messo in sicurezza, che è la prima cosa che interessa un genitore o, comunque, tutta la comunità quando si tratta e si parla di bambini e di ragazzi in questo caso.

Ve l'hanno già detto, insomma, non ci sono molti fondi, nel senso, però io trovo che questa amministrazione debba dare un

segnale a questi ragazzi e portare avanti almeno un qualcosa, non dirgli semplicemente: "ci vediamo qui l'anno prossimo".

Loro avranno di nuovo le stesse richieste e noi saremo ancora con il dire: "avete ragione, però non abbiamo fatto niente".

Forse va dato un chiaro segnale a questi ragazzi, almeno una cosa, un parco giochi, ma tutte le richieste che hanno fatto, almeno una che la si porti avanti, perché se no ci ritroviamo qua, loro con le stesse proposte e noi col dirgli "non ci sono soldi"!

Lavoriamo con le nostre Commissioni e cerchiamo di portare avanti qualcosa per dare a loro un chiaro segnale.

Tutto qui. Grazie mille.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Speranzoso.

Volevo fare anch'io un intervento. Siccome di solito nei Consigli degli adulti non lo faccio per consuetudine come Presidente, un intervento volevo farlo anch'io.

Questo tipo di lavoro che avete fatto voi, questa riflessione sul diritto all'istruzione negato mi ha fatto venire in mente una figura importante per il settore dell'educazione, che era don Lorenzo Milani, che negli anni fine Cinquanta - primi Sessanta non ha fatto altro che dar voce ai ragazzi che in Italia vivevano nelle stesse condizioni che abbiamo visto, delle ragazzine oggi nelle zone più povere del pianeta.

La riflessione è che Don Lorenzo ha lavorato con questi ragazzi, ha contestato anche il sistema scolastico che in Italia in quegli anni era predominante e da quell'esperienza, quei ragazzi che lui ha istruito, perché ha sempre detto che

l'istruzione era quella che avrebbe dato la dignità ai ragazzi, in quel caso erano i figli dei contadini e dei montanari, avrebbe permesso loro di riscattarsi e di occuparsi davvero anche degli ultimi.

Da quell'esperienza, poi, sono scaturiti quelli che allora erano i bambini, oggi hanno quasi tutti un impegno: nella politica e nella società; uno, addirittura, è il responsabile di quello che diceva il Consigliere Vastola, quindi il consumo critico attraverso dei lavori di ricerca, proprio per quello che diceva la Consigliera, cioè andare a scoprire quali aziende oggi sfruttano il lavoro minorile per fare in modo che questo non avvenga più, perché quando lui era bambino, don Lorenzo - che lui aveva conosciuto ed era stato uno dei primi bambini della scuola - aveva lottato perché i ragazzini, i bambini e i minori non lavorassero nelle fabbriche della zona di Firenze.

Quindi un augurio che vi faccio è che possiate conoscere questa figura che per me è fondamentale sia come figura di riferimento, sia nel settore della scuola, che anche nell'impegno politico.

Quindi spero che negli anni delle scuole medie penso che sia, c'è un bellissimo film che permette di conoscere; quindi un invito agli insegnanti delle scuole medie di valutare l'opportunità di far vedere questo film.

Prima di dare la parola agli Assessori per una replica, volevo leggere la lettera che ha inviato il vice Sindaco, l'Assessore Maria Croci, dove spiega i motivi della sua assenza e quello che vi voleva dire.

Carissimi ragazzi, purtroppo oggi non posso avere il piacere di essere presente a questo appuntamento che reputo molto importante

perché ci permette di conoscere e condividere le problematiche della nostra Malnate.

Come ben sapete, sul nostro territorio operano numerose associazioni: sociali, culturali e sportive, composte da tante persone di buona volontà, che regalano il loro tempo per il bene dei cittadini e del territorio, una ricchezza per tutti noi.

Oggi è un giorno importante, mentre voi siete impegnati con il Consiglio Comunale, io sto partecipando alla premiazione di alcune persone meritevoli.

Oggi il CESVOV - Centro di Servizi per il Volontariato di Varese, sulla scorta dell'iniziativa che ha preso il via alcuni anni fa, conferisce il premio "Il sole d'oro", ai volontari della nostra Provincia che si sono particolarmente distinti per il loro impegno.

Oggi, tra i dieci cittadini che riceveranno questo segno di riconoscimento, vi è un malnatese: Marco Astuti, papà del nostro Sindaco.

Come ben sapete, quando si ricoprono cariche importanti e ci si mette al servizio dei cittadini si devono dare delle priorità.

Per cui, oggi, il Sindaco Samuele partecipa all'incontro con voi, a me l'onore di consegnare a Varese il premio al nostro cittadino, che da anni presta servizio presso l'Associazione "Amici di Monsignor Patriarca".

Sarà mia premura informarmi di ciò che verrà esposto da voi ragazzi in questa giornata ed attivarmi, nel limite del possibile, per realizzare le vostre segnalazioni.

Molti di voi hanno aderito al concorso poetico "Poeti in erba", vi invito a partecipare alla premiazione che si terrà presso il museo sabato 25 maggio. Sarà anche l'occasione per salutarci.

Intanto un caloroso saluto a tutti voi ed un augurio di buon lavoro insieme all'amministrazione comunale.

Maria Croci - Assessore alle Culture.

Ora ha la parola... l'anno scorso aveva iniziato Cardaci, questa volta Riggi.

ASS. RIGGI GIUSEPPE

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti.

Grazie soprattutto ai ragazzi per l'ottimo lavoro fatto per il diritto all'istruzione negato, veramente molto bello e complimenti.

Io sono, penso che lo sappiate, l'Assessore con delega all'ambiente ed all'urbanistica, quindi cercherò di concentrarmi sulle richieste fatte in quell'ambito.

Sono molto direi felice oggi perché forse riusciremo a dare almeno una delle risposte alla vostra short list, una risposta puntuale e mi rifaccio in particolare agli interventi di Davide, di Riccardo e di Alessandro.

Davide appunto citava l'esigenza di andare a riqualificare un po' le aree verdi, con riferimento al parco Primo Maggio, quindi al percorso vita, cercare di implementare nuovi attrezzi per i bambini e per ragazzi.

Ebbene, anch'io mi unisco al vostro ringraziamento al C.A.I., al Club Alpino sezione locale, un nostro concittadino, il signor Paolo Macecchini e ad altri cittadini che, visto che siamo in un periodo di forti ristrettezze economiche, hanno messo a nostra disposizione la loro manodopera, il loro tempo libero, le loro energie per andare a realizzare tutta una serie di interventi

che, posso dirvi tranquillamente, entro la fine dell'estate, vedrete realizzati al Parco Primo Maggio.

Ci sarà un nuovo ingresso sulla via Savoia, qualcuno di voi ha già visto il nuovo cancello, che grazie all'intervento della polizia locale e dei nostri uffici manutenzioni, verrà collegato in maniera protetta alla stazione, ci sarà il collegamento dalla via Monferrato che già oggi è pedonale, con un tratto di ciclopedonale che porterà fino al nuovo cancello.

Quindi, ci sembra un piccolo segno di quello che vorremmo fare nella costituzione dei raggi verdi, dei percorsi sicuri l'iniziare ad andare dalla stazione al parco in totale sicurezza. E questo, tempo permettendo, poi l'Assessore Prestigiaco, mio collega di Giunta, con quella delega, vi darà la conferma, nei prossimi giorni già sarà realizzato.

Ringrazio anch'io il C.A.I. proprio perché, se tutto va bene, nel mese di giugno, verrà installato un percorso che viene chiamato "percorso di avviamento alla montagna", ci saranno una dozzina di attrezzi tematici, quindi una sorta di percorsi a ostacoli, reti da arrampicata, ponti tibetani, teleferiche, che andremo ad installare nella parte bassa del parco, quella proprio di fronte al nuovo cancello.

Con l'obiettivo: primo di valorizzare anche quella parte che un po' è nascosta e poco frequentata e poi per offrire, appunto a voi ragazzi, un'opportunità in più di svago e un'opportunità in più per fruire del parco che è uno dei posti che sicuramente voi già apprezzate, più belli della nostra cittadina.

Non finisce qui, cercheremo, risorse permettendo, comunque anche quello è in programma, di sostituire dal percorso vita, quegli attrezzi che ormai sono inutilizzabili, la trave dell'equilibrio

all'ingresso una su tutte, ci sono anche delle barre dove, se ci si attacca, forse, più che i muscoli, ci si fa qualche ematoma. Quindi, qualcosa cercheremo anche lì, compatibilmente con le nostre risorse, di sistemare e metteremo a norma anche il parchetto per i più piccoli perché scivolo e girello non sono più a norma.

Quindi, questi gli interventi. Un altro intervento, leggermente diverso come finalità, ma che dà sempre valenza al parco sarà ripristinare il percorso botanico, su cinquanta esemplari arborei del parco, vedrete tra poco delle schede con la foto e la descrizione della pianta, quindi un vero e proprio percorso botanico che, appena pronto, verrà integrato con dei QR cod, quindi voi, che siete nativi digitali, potrete andare con il vostro i-phone, cliccare e avere tutte le informazioni di quella specie arborea.

Questo perché, appunto, crediamo anche noi che un segnale vada dato, erano delle richieste che c'erano già state presentate l'anno scorso e, ripeto, è inutile nascondersi dietro ad un dito, possibile solo grazie alla collaborazione e all'intervento di una delle tante associazioni, anzi di diversi cittadini che hanno messo a nostra disposizione le loro risorse.

Davide, io prendo per buono il vostro impegno, mi piace avere sentito oggi che voi vi farete promotori verso i vostri coetanei perché questa è una cosa essenziale, la sensibilizzazione, l'informazione, siete voi il nostro futuro.

Quindi voi dovete andare dai vostri coetanei a cercare di far capire il valore di questo modo di partecipare alla vita pubblica e di trattare, curare e vivere la nostra cittadina.

Non credete mai a chi vi dice che non serve a niente la vostra azione, l'azione del singolo, non è assolutamente vero, ed io in più sedi, mi piace richiamare la frase di Lawrence che dice che basta un battito d'ali in Texas per scatenare un uragano in Messico.

Quindi questo è proprio a significare che le azioni di ognuno di noi, ripetute ogni giorno, sicuramente contribuiscono a far cambiare gli stili di vita. Quindi avanti così.

Poi, Alessandro, brevissimamente citava il problema dell'eternit. Su questo una puntualizzazione, cioè una precisazione: ultimamente è stato rifatto il censimento, la mappatura di tutti gli edifici che contengono, che hanno copertura o elementi in eternit.

Nei pressi del plesso "Nazario Sauro" c'è una copertura in eternit, sappiate che l'eternit per norma diventa pericoloso e quindi da smantellare solo in particolari condizioni, ossia se lo vedete sfaldato, sbriciolato perché contiene appunto questo minerale che, in caso venisse trasportato dal vento, venendo inalato è altamente pericoloso.

Se invece le coperture sono integre, comunque, dopo, un sopralluogo dell'A.S.L., che è stato fatto in quella struttura, se vi riferite a quella, l'A.S.L. stesso dice se può restare lì, che tipo di intervento fare, che può essere anche conservativo, ci sono delle vernici che vengono spennellate su queste coperture per fissarlo.

E, comunque, se vi riferite all'edificio che sta tra la scuola e la palestra, quello è già nel nostro censimento, è già mappato, state tranquilli che è sotto controllo.

Se, invece, vi riferite a qualcosa che avete visto di rifiuti abbandonati, mi raccomando ci sono i numeri e le persone, come diceva prima Fabio, contattateci, stateci addosso, informateci perché invece lì dovremmo fare un intervento tempestivo.

Mi hanno detto di essere breve ed io qua chiudo, quindi vi ringrazio ancora e spero appunto che dalla vostra short list nel prossimo Consiglio Comunale dei Ragazzi sia scomparso il punto relativo al Parco Primo Maggio.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Riggi. La parola all'Assessore Cardaci.

ASS. CARDACI FILIPPO

Ciao a tutti i ragazzi. Grazie innanzitutto del lavoro sul diritto all'istruzione negato, se posso, volevo portarvi forse una piccola aggiunta, un arricchimento al lavoro che avete fatto.

Io ho avuto la fortuna di stare per un po' di tempo in Africa e visitare vari paesi dell'Africa e sapete quanto costa la scuola in uno sperduto villaggio del Togo, che è un piccolo stato tra il Ghana e il Benin, nell'Africa occidentale? Costa 1.700 franchi CFA, che è la loro moneta, all'anno.

Sapete quanti sono? Sono 2,60 euro - 2,70 euro all'anno. Ebbene, molti non si possono permettere questi 2,70 euro all'anno per andare a scuola e, soprattutto, le ragazze.

Le ragazze, molto spesso, si preferisce che siano i maschietti ad andare a scuola e le bambine rimangono a casa perché se si hanno

due o tre figli, non si hanno sufficienti risorse per mandare i propri figli a scuola.

E, allora, in questo piccolo villaggio hanno deciso che per le bambine il costo della retta è di 2,00 euro, però anche questo non è riuscito a risolvere il problema perché comunque 2,00 euro sono tanti.

E qua mi riallaccio perché nel mondo digitale, nel mondo della comunicazione siamo tutti vicini e sono contento che voi sottolineate sempre la necessità della digitalizzazione, dello sviluppo tecnologico su cui mi impegno a lavorare nelle nostre scuole, ma questo ci deve anche permettere di essere più vicini, anche con mondi lontani ed essere solidali non solo con chi ci sta vicino, con il nostro compagno di banco, ma anche con coloro che vivono in paesi lontani e che si trovano nelle situazioni che vi ho detto e che dovete sentire assolutamente vicini.

E qua rubo un po' la delega all'Assessore Prestigiaco come perché ogni Assessore ha un proprio compito, io ho il compito dei Servizi Sociali e dei Servizi Educativi, Prestigiaco ha il compito della Polizia Locale e della Sicurezza.

In realtà, tante volte dico che ce l'ho io il compito della sicurezza, sta a me la sicurezza perché la solidarietà non la fa un vigile, la domanda che vi pongo è: voi vi sentite più senza preoccupazioni, che poi significa questa sicurezza, sine cure, senza preoccupazione.

Voi vi sentite più sicuri senza preoccupazioni con un vigile di fianco? O con i vostri amici? Io penso con i vostri amici.

E' vero, servono, serve la sicurezza con i vigili sulle strade che tutelino chi non rispetta la legge, però la sicurezza soprattutto la fa stare vicini l'un l'altro, stare con i vostri

amici, aiutare magari chi è più in difficoltà, così vi sentirete senza preoccupazione, vi sentirete sicuri gli uni con gli altri.

E' questo il vero significato della sicurezza, poi l'Assessore Prestigiaco si occuperà di chi va troppo veloce sulle strade, di chi non rispetta, chi parcheggia sui marciapiedi, però, mi raccomando, pensate sempre a questa cosa, la sicurezza viene innanzitutto dalla solidarietà, dallo stare vicini gli uni con gli altri.

La nostra Costituzione, che io cito sempre perché penso che debba essere il faro di chi, come me, ha l'onere e l'onore di avere un compito all'interno dell'amministrazione, ma deve essere un faro e deve essere un faro anche per voi perché nella Costituzione si dice spesso: la Repubblica tutela i diritti, la Repubblica..., la Repubblica...

Ebbene, ogni volta che nella Costituzione c'è scritto "la Repubblica", in realtà non parla, non si rivolge a qualcuno di esterno, ad un'entità astratta che cos'è la Repubblica, tutte le volte che nella Costituzione, che forse qualcuno di voi, anzi sicuramente avrete letto e studiato, ogni volta che c'è scritto "la Repubblica", voi potete sostituire quella parola con "noi".

Noi dobbiamo tutelare i diritti di chi, noi dobbiamo essere solidali l'un l'altro.

E ricordatevi sempre questo, noi dobbiamo costruirla la solidarietà, non la costruisco io, non la costruisce il Sindaco, non la costruisce l'Assessore o il Consigliere, la dobbiamo costruire tutti noi.

Tutti noi partendo anche dalle azioni, il Consigliere Battaini sottolineava l'importanza che è quella di tutelare le persone che sono in difficoltà o che, per qualsiasi motivo, si trovano in una situazione di precarietà. Quindi questo è il vero significato della solidarietà e, in fondo in fondo, anche della sicurezza.

Quindi vi ringrazio e vi incito ad essere solidali, a starvi vicini gli uni e gli altri, così sarete senza preoccupazioni e forse più sicuri e noi cercheremo, come diceva Chiara, di portare avanti e di analizzare le nostre Commissioni, di dare risposte a quelle che sono le vostre esigenze e le vostre richieste.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Cardaci. Prestigiacomò.

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Non sono stato messo per ultimo a caso, nel senso che siccome è risaputo che mi dilungo, tra l'altro, oltre ad essere messo per ultimo, mi hanno anche imposto di essere sintetico.

Io, per essere più sintetico, mi sono scritto quello che devo dire.

Mi associo, per quanto riguarda... intanto buongiorno a tutti, ragazzi, scusate, ma..., notavo questo giro di chi interveniva e sono andato a finire per ultimo e mi ha distolto.

Stavo dicendo che mi associo a quanto i Consiglieri, i colleghi di Giunta, il Presidente del Consiglio hanno anticipato nei loro interventi; difatti loro hanno, giustamente, risposto ad alcune

situazioni che sono poi scaturite dai suggerimenti e dai pensieri che voi, questa mattina, ci avete presentato.

Quindi, come dicevo, io condivido appieno le risposte che hanno dato e per me l'impegno assunto dai Consiglieri e per noi della Giunta è un impegno a cercare di portarli avanti.

Ciò che il Consiglio Comunale assume come impegno, giustamente, qualsiasi Assessore ha l'impegno di cercare di portarlo avanti.

Io ho ritenuto opportuno, anche perché credo sia doveroso nei vostri confronti, dare comunque un resoconto dell'altro listone che un anno fa esattamente ci era stato proposto e consegnato.

Io, da allora, presi quel verbale ed è stato un po' la guida con tutte le difficoltà del caso, come accennava sia il Consigliere Barel, che il Consigliere Battaini.

E adesso mi sembra opportuno darvi un ritorno di quello che nell'anno trascorso quantomeno è stato fatto della parte di cui mi interessa, le mie deleghe sono di competenza del Commercio, della Gestione del territorio, Manutenzione, Lavori pubblici, Protezione civile e Polizia locale.

Allora, passerei brevemente alla lettura di questo resoconto, giusto per dare a voi... è abbastanza veloce ragazzi!

Esattamente un anno fa abbiamo vissuto insieme con voi un confronto utile e costruttivo per una Malnate più vivibile.

Sono stati moltissimi i suggerimenti emersi in quell'occasione e ho apprezzato parecchio l'esposizione, come, tra l'altro, avete fatto anche questa mattina ognuno di voi, interventi fatti con chiarezza e con piglio, devo dire, anche deciso, senz'altro frutto di un attento lavoro, come diceva qualche collega, di attenta ricerca e di sicura sensibilità da parte vostra.

Ho tenuto copia, come anticipavo prima, di quel verbale di quel Consiglio dei Ragazzi ed è stato per me comunque, in quest'anno appena trascorso, una guida sulle cose da fare, pur cosciente dei nostri limiti, come dicevo prima e dei vincoli di finanza che purtroppo il Governo ci impone.

La lista, anzi il listone presentato delle cose da fare era parecchio lunga: piste ciclabili, meno auto, più igiene, tavoli in pietra, più fontanelle ad acque, telecamere nascoste, panchine, fontane con pesciolini rossi, più cura delle piante, più cura dei parchi, più altalene, concorsi letterari, una nuova sede per la biblioteca, cibo più buono alla mensa, più parchi attrezzati, sistemazione dei giardinetti comunali, più parcheggi. E, infine, un elenco di manutenzioni, dai marciapiedi alle strutture scolastiche.

Certo, non è stato possibile rispondere a tutte le vostre istanze e non abbiamo mai avuto la presunzione, lo evidenziavano in modo chiaro anche i Consiglieri questa mattina, non abbiamo, dicevo, mai avuto la presunzione di poterlo fare entro un anno.

Chi amministra, così come un genitore, deve sempre razionalizzare al meglio le proprie risorse, soprattutto in periodi di crisi come quelli attuali.

E così, come accade in ogni famiglia, anche per un ente come il nostro Comune, è stato necessario darci delle priorità per le cose da fare.

L'anno scorso, riferito alle manutenzioni, il servizio ha potuto garantire l'esecuzione di tutti gli interventi necessari, direi quasi di emergenza e qualcuno di manutenzione ordinaria, sugli stabili ed aree comunali, comprese le strutture scolastiche, grazie all'attivazione, tra l'altro, di uno specifico sistema

interattivo di segnalazione, da parte dei cittadini, si è anche potuto in questo modo intervenire con maggiore celerità per l'eliminazione dei problemi segnalati.

Per quanto concerne l'eliminazione delle barriere architettoniche, è stato istituito da circa un anno un gruppo di lavoro che ha avuto, tra cittadini, non un gruppo di studio, di Commissione istituzionale, ma un gruppo di cittadini che utilizza e vive quotidianamente questa necessità, dicevo è stato costituito questo gruppo di lavoro che ha avuto il compito di individuare le problematiche e di evidenziare le priorità di intervento al fine di programmare i relativi interventi.

Alcuni degli interventi previsti sono stati portati a termine in via Matteotti e in via De Mohr, in piazza XXV Aprile avrete notato la sistemazione dei marciapiedi e in altre zone sono stati predisposti alcuni attraversamenti pedonali, rialzati, al fine di garantire maggiore sicurezza.

La manutenzione delle strade e dei marciapiedi ha riguardato in modo particolare il mantenimento delle sedi stradali integre, con interventi atti ad eliminare buche che potessero risultare pericolose sia per la circolazione veicolare che pedonale.

L'obiettivo primario comunque è stato quello di garantire condizioni di sicurezza e minore disagio possibile.

A proposito delle strade, sappiamo bene che anche quest'anno c'è tantissimo da fare e, seppure limitati dai vincoli di finanza, ancora di più dell'anno scorso, abbiamo già programmato degli interventi su alcune strade; lavori che avranno inizio entro la fine di questo mese, tempo permettendo, perché purtroppo vanno fatti anche in un periodo particolare dell'anno.

Non trascuriamo anche il periodo della neve. Durante la stagione invernale è stato... che ci prende particolarmente, in termini di risorse economiche.

Durante la stagione invernale è stato garantito il servizio di salatura e di spazzamento neve dalle sedi stradali, marciapiedi compresi, è stato garantito l'accesso a tutte le strutture scolastiche, assicurando la normale frequenza scolastica, senza alcun giorno di chiusura, come purtroppo è avvenuto in qualche Comune vicino.

.....

...erano contenti però...

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Per quanto riguarda i parchi ed i giardini, che da voi è stato più volte menzionato, vorrei solo ricordare l'impegno dell'amministrazione e dell'ufficio preposto a questo, che è stato curato in modo particolare il servizio di taglio prati di proprietà comunali, pari a 180.000 metri quadri di superficie a verde.

Per quanto concerne i giardinetti comunali, l'anno scorso è stato possibile intervenire solo in parte; infatti, abbiamo potuto sistemare il verde della parte alta e sostituita tutta la siepe attorno, siepe che era molto pericolosa perché attraversava il marciapiede adiacente.

E' stata riempita la vasca dell'ex fontana, se la si poteva definire così, diventata ormai negli ultimi venti - venticinque anni un acquitrino puzzolente e ricettacolo di sporcizia, creando

al suo posto un'aiuola con tappeto verde, certamente più accettabile da vedere.

Avremmo voluto anche noi una vera fontana, magari con giochi di acqua e magari con i pesciolini rossi, come qualcuno di voi chiedeva, ma, credetemi, non potevamo permettercelo.

Quest'anno pensiamo di completare il verde della parte bassa, la parte in piano dove ci sono i giochini, e, chissà, forse riusciremo ad avere anche qualche gioco nuovo.

Per quanto concerne le strutture sportive, perché qualcuno di voi sicuramente le frequenta, alla fine dell'anno sono iniziati i lavori di realizzazione dei nuovi spogliatoi per il campo di baseball; lavori che dovrebbero... da noi sono seguiti perché sono risorse che comunque doveva l'attuatore di quella zona lì, lavori, come dicevo, che dovrebbero ultimarsi entro il primo semestre di quest'anno.

Per quanto concerne la realizzazione di nuove aree destinate a parcheggio durante l'anno 2012, si sono portati a termine i lavori inerenti il parcheggio di via Verdi, rendendo disponibile in questo modo novanta posti.

Per quanto riguarda la realizzazione di una piscina, sono state effettuate dall'ufficio le necessarie verifiche al fine di individuare la più corretta formula per la realizzazione di tale struttura su area di proprietà del Comune e senza costi per il Comune stesso.

Sono state attivate le procedure per la redazione di specifica perizia di stima - stima che, tra l'altro, è già stata fatta - per la cessione delle aree stesse in diritto di superficie.

L'amministrazione comunale ha impegnato l'ufficio tecnico anche per l'individuazione di nuovi spazi da destinare alla biblioteca

civica e conseguente riutilizzo a scopi sociali degli attuali spazi in uso.

Sono stati redatti studi di fattibilità per la riqualificazione di tutta l'area di piazza Repubblica e delle vie adiacenti.

Altra struttura importantissima è senz'altro la nuova scuola materna di Rovera, struttura assolutamente necessaria.

Con i Consiglieri di opposizione e quelli di maggioranza, una volta tanto si è d'accordo, è stato rivisitato e ridimensionato il precedente progetto trovando unanime condivisione.

Quindi questo a dimostrazione che quando ci sono argomenti che riguardano in particolar modo voi, non c'è questa divisione tra opposizione e maggioranza perché tutti lavoriamo affinché si possa rendere una Malnate più vivibile soprattutto per i cittadini malnatesi.

Stavo dicendo, per potere avviare, comunque, queste opere, la scuola materna, la nuova sede della biblioteca ed anche la piscina credo che sia il sogno di tutti i componenti del Consiglio Comunale, ma siamo coscienti che in questi casi, il rispetto dei limiti imposti dalla finanza degli enti locali non rendono immediatamente realizzabili tali opere.

Tuttavia, abbiamo il dovere di non abatterci e credere che il Governo in carica ci metta in condizione di usare le risorse economiche dei cittadini malnatesi.

Ci sono stati altri interventi, ma non mi dilungo, uno in particolare però vorrei dirlo: l'impianto di illuminazione ha goduto di installazioni di alcuni punti luce e da fine luglio - agosto partirà l'ammodernamento di tutta la rete, togliendo questi obsoleti impianti a mercurio e installando la nuova serie a led e al sodio che permetterà di avere una migliore

illuminazione e, nello stesso tempo, anche, dal punto di vista della sicurezza, garantirà un attimino di più.

Concludo il mio intervento scusandomi se mi sono dilungato..., assicurandovi che questa amministrazione, nonostante i grossi limiti di finanza, continui con impegno a portare avanti le vostre istanze.

Da parte nostra, vi chiediamo soltanto di non farci mancare la vostra collaborazione e partecipazione.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Prestigiaco, che si è dilungato anche questa volta!!

Teniamo l'intervento del Sindaco alla fine, così conclude e saluta.

Passerei ora al punto 3) "Presentazione del Consiglio dei Bambini". La parola alla signora Renata Parise, referente del progetto.

PARISE RENATA

Buongiorno a tutti. E' un'emozione per me essere di fronte a tutti questi Consiglieri. Anche dei Consiglieri sono qui e sono Consiglieri del Consiglio dei Bambini perché nella volontà dell'amministrazione, nel rendere concreto il progetto di "Malnate: la città dei ragazzi e delle ragazze, dei bambini e delle bambine", è stato istituito questo Consiglio che si è insediato il 20 novembre scorso e, di questo Consiglio, fanno parte quattordici ragazzi che sono stati sorteggiati, per cui è

stato il caso che li ha scelti, sono stati sorteggiati tra tutte le quarte e le quinte della scuola primaria.

Per cui, nel Consiglio dei Bambini ci sono questi quattordici ragazzi che si stanno impegnando perché hanno capito bene il loro lavoro, vogliono fare, inventare e creare delle nuove idee per aiutare il Sindaco e tutta l'amministrazione comunale nel rendere soprattutto più bella la città, vogliono rendere Malnate migliore.

In questi dieci Consigli che abbiamo fatto nel corso dell'anno, perché ci riuniamo periodicamente in media ogni quindici giorni, si è molto discusso e hanno molto pensato e hanno molto creato perché loro volevamo migliorare il traffico, poi dicevano che le strade sono troppo pericolose, poi dicevano che è difficile tornare a casa da soli perché le macchine non si fermano al passaggio pedonale.

E, poi, hanno anche detto di non vendere più le sigarette per esempio a Malnate, oppure di mettere più cartelli perché devono far pensare gli adulti.

E, poi, hanno chiesto, anche loro, come avete fatto anche voi, più spazi verdi, più parchi, meno macchine e hanno anche loro il sogno di una città più pulita e senza inquinamento e molto altro ancora.

E, poi, nel condividere come primario il problema del traffico, hanno ragionato sull'autonomia di movimento e hanno detto: i bambini devono muoversi in gruppo.

E, proprio per questo, hanno fatto tutto un lavoro di studio sugli slogan, i cartelli, i messaggi migliori da far arrivare agli adulti, perché hanno detto anche: le macchine non rispettano

le regole, ma anche: l'adulto resta di stucco quando la regola la dice un bambino!

A marzo, poi avete visto anche voi in città, le loro idee sono state un po' concretizzate, l'amministrazione ha risposto a questo progetto dell'andare a scuola da soli e delle loro richieste nel fare questa cosa con i nuovi passaggi pedonali. L'amministrazione si è impegnata ed è stata rifatta la segnaletica.

Anche la polizia municipale si è impegnata con maggiore rigore nel chiedere il rispetto del codice stradale. I bambini l'hanno chiesto!

Alla fine, tutto questo si è concretizzato nella festa di lunedì 6 maggio nella scuola "Baj" di Gurone, che è stato l'inizio di questo progetto dell'"Andiamo a scuola da soli".

E questo penso che sia il primo segnale veramente concreto di questo cambiamento. Ci sono dei bambini di terza, quarta e quinta elementare che ormai si muovono da soli sul territorio perché ormai le condizioni ci sono, questo passaggio, anche culturale, lo stiamo facendo e chiediamo a tutti voi di aiutarci in questa cosa. Vi chiederemo anche a voi ragazzi di cominciare a fare i primi passi, di muovervi anche voi con più autonomia, di usare di più le biciclette, in modo che anche vicino alle scuole ci sia sempre meno traffico.

Nel prossimo Consiglio dei Bambini inviteremo anche voi ragazzi, il prossimo 27 maggio, dove ci sarà una spiegazione più accurata di tutto il lavoro che i Consiglieri del Consiglio dei Bambini hanno fatto nel corso di quest'anno.

Intanto, vi invitiamo tutti quanti a consultare il nostro sito che troverete sotto www.cittadeibambinimalnate.it, senza accento,

dove troverete un po' tutto quello che è il laboratorio che si occupa di organizzare tutti gli eventi e tutto quello che i Consiglieri del Consiglio dei Bambini hanno fatto e continueranno a fare nei prossimi anni.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ringraziamo la signora Parise e i bambini rappresentanti, presenti in sala.

Inviterei, a questo punto, la signora Elda Maria Garatti, le diamo il microfono n. 1, rappresentante dell'UNICEF.

GARATTI ELDA M.

Quindi sono molto contenta, lo dico ai ragazzi, lo dico agli adulti presenti perché sono venuta già da voi una volta e, insomma, ho visto che sono stati rispettati molti dei diritti, appunto, della Convenzione, sia agli articoli 12 e 13, che riguardano la libera espressione dei ragazzi, sia agli articoli 28 e 29 che riguardano l'educazione, perché io abbino sempre la parola "istruzione", che voi avete ben visto e avete fatto delle riflessioni bellissime su cose difficili e importanti.

Quindi questa istruzione che vi viene data, che vi viene impartita l'avete attivata, quindi avete dato il vostro contributo e questa è l'educazione, cioè trarre fuori il meglio di sé. Credo che questo sia lo slogan o, comunque, il pensiero che mi viene oggi nel sentire sia i ragazzi, sia il progetto anche del Consiglio dei Bambini, bellissimo, e sia gli adulti, perché ho visto proprio l'attivazione e il rispetto.

Quando c'è rispetto, c'è speranza! C'è fiducia, perché vuol dire che anche se qualcosa non va bene ancora può essere che domani, con l'aiuto di tutti, quindi le istituzioni, la scuola, i Comuni, lo Stato, ma dei cittadini anche, siamo nel 2013, anno europeo dei cittadini attivi, quindi vuol dire che stiamo proprio attuandolo il 2013 in questo modo.

Domani è la "giornata mondiale della comunicazione sociale", direi che oggi avete fatto comunicazioni sociali veramente importanti.

Cosa può dire Elda dell'UNICEF del comitato di Varese? Può dirvi che anche noi abbiamo degli appuntamenti importanti a breve ai quali vogliamo invitarvi.

Senz'altro mi avete già invitato al 26 maggio e quindi noi, io e altri cercheremo di essere presenti, proprio perché intorno a quel periodo c'è anche una consegna per noi molto importante: il rapporto sulla disabilità.

Direi che voi avete oggi parlato di questo, avete detto che ci sono ragazzi che aiutano altri ragazzi. Questo è il messaggio proprio del rapporto sulla disabilità dell'UNICEF.

Ci saranno dei dati, ma ci saranno anche delle riflessioni e quindi credo che sarà importante consegnarlo a voi, consegnarlo alle autorità presenti quel giorno, il 26 maggio.

Abbiamo anche altri importanti appuntamenti che volevo lanciarvi. Sindaci e Sindaci, ai quali voi penso che parteciperete, quest'anno sarà a novembre a Cassano Magnago; quindi prepariamoci anche a questa data perché sembra tanto lontana, ma poi sappiamo che i tempi, vuoi perché c'è l'estate, vuoi che Ottobre e Novembre arrivano subito.

Io cosa posso dirvi? Avete rispettato gli articoli della Convenzione, avete rispettato la Costituzione.

La nostra Costituzione italiana parla anche di solidarietà, c'è un articolo particolare della Costituzione, il quale vi invito a leggerlo così, per ricordarlo, ci invita tutti i cittadini, noi quindi, tutti noi alla solidarietà, siamo invitati!

Quindi è proprio un rispetto anche di questo.

Cosa dire? Don Milani l'hanno già citato. Io vorrei citare allora Madre Teresa di Calcutta che dice che servono tante gocce per fare il mare.

E così concludo facendovi veramente un grazie e tanti complimenti e congratulazioni, ma di continuare ovviamente, non è finita qua. Grazie a tutti.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie. Invito, a questo punto, il dottor Valli, rappresentante delle nostre scuole. Al n. 1

DOTTOR VALLI

Se parlassi senza microfono mi sentite?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Non viene registrato!

ASS. CARDACI FILIPPO

E' un peccato!

DOTTOR VALLI

Grazie. Allora, prima di tutto vorrei dire, proprio in qualità di dirigente scolastico e quindi di rappresentante della scuola, che mi sento davvero orgoglioso e onorato di rappresentare una scuola che, anche in questa occasione, ha dimostrato, attraverso il lavoro dei ragazzi e degli insegnanti che li hanno accompagnati, una maturità di pensiero, di cultura e di valori davvero invidiabili. Sono veramente orgoglioso di voi! Ve lo posso dire?

Due o tre cose veloci.

Rispetto alle cose che sono state dette, vorrei sottolinearle e rimarcarle; tra l'altro, mi fa molto piacere notare che gli stessi Consiglieri adulti le hanno recepite immediatamente e valorizzate. Una riguarda il problema della sicurezza degli edifici scolastici.

L'hanno già detto i ragazzi, se noi volessimo guardare i nostri edifici e rapportarli a quelli dei Comuni vicini o, peggio ancora, di certe città d'Italia più sfortunate, penso che dovremmo essere tutti molto contenti, l'hanno detto anche loro, abbiamo delle belle scuole: sicure, accoglienti.

Nulla toglie che si debba sempre cercare di migliorare le nostre strutture, ma, ma quando c'è un problema di sicurezza, questo ha la precedenza su tutto, non c'è Patto di Stabilità, non c'è, come posso dire, ristrettezza che possa renderci incerti rispetto alla necessità di assicurare ai nostri ragazzi, ai minori, la sicurezza dell'ambiente che frequentano.

E i ragazzi hanno citato la situazione dei vetri e proprio delle strutture, per esempio della scuola secondaria di primo grado, dove entra l'acqua tutte le volte che piove, i corridoi diventano

pericolosi e noi abbiamo dovuto adottare una procedura di accesso alla mensa militaresca per garantirci che i ragazzi, magari con comportamenti scomposti che si hanno a quest'età, dovessero involontariamente, com'è già successo del resto, infrangere i vetri e correre dei rischi.

Quindi, su questo, mi fa piacere vedere che alcuni Consiglieri hanno colto immediatamente il segnale, addirittura si è parlato di un appello affinché su questo si potesse immediatamente operare.

La seconda considerazione riguarda invece l'imbiancatura. Una delle cose che mi ha colpito quando ho ereditato questo grandissimo, bellissimo e durissimo impegno è che ho cominciato a frequentare la scuola secondaria dall'interno, una cosa che mi aveva colpito erano queste pareti, erano queste classi che indugiano più sull'anonimato e su una non identità espressa.

Quindi, mi fa piacere che i ragazzi stessi abbiano manifestato il piacere di potere ridipingere queste aule; mi fa piacere che gli stessi Consiglieri lo abbiano rilevato.

Ho in mente l'esperienza condotta un anno fa mi pare, alla "Battisti" è stata una bellissima esperienza, pochi soldi, l'amministrazione mise a disposizione tutti gli strumenti che dovevano servire e una partecipazione attiva di genitori, di insegnanti e hanno realizzato uno spazio splendido.

Quindi hanno vissuto un'esperienza sociale, educativa, conviviale interessantissima e hanno regalato agli alunni una scuola calda.

Una scuola calda!

So che alla scuola secondaria si sta lavorando sullo stesso obiettivo, genitori e insegnanti stanno predisponendo un progetto

che verrà sottoposto all'amministrazione perché anche alla "Sauro" si possa realizzare questo progetto.

L'ultimissima cosa. Mi aggancio un po' a quello che aveva detto il Consigliere Brusa quando ha sollecitato i ragazzi a tirare la giacchetta agli adulti, a tutti gli adulti, a segnalare e con molta convinzione, con molta passione l'ha detto, per cui questo si condivide.

Questa città è molto avanzata per quanto riguarda l'attenzione, la sensibilità e la convinzione nel credere che dai ragazzi noi possiamo imparare e possiamo migliorare la vita di tutti.

Questa, tra l'altro, è una dimensione che la scuola ha sempre avuto e deve avere, cioè quello di ascoltare, insegnare ai ragazzi ad esprimersi, a leggere quello che accade intorno a loro e a formulare loro proposte. E' un sistema, è un metodo nella scuola.

E, a questo proposito, vi ricordo due esempi: l'ultimo che c'è stato, la scuola secondaria, tutta la scuola, tutto l'istituto comprensivo ha lavorato sulla revisione e l'interpretazione del ruolo dei compiti. Dei compiti! Tant'è vero che il P.O.F. verrà modificato con tutto questo lavoro che è stato fatto e in questo lavoro sono state coinvolte tutte le classi dell'istituto comprensivo a tutti i livelli.

E i ragazzi hanno concorso nell'andare a definire le nuove regole, i tempi e le modalità con cui i compiti a casa devono essere svolti.

Una delle cose più interessanti che è emersa da questo lavoro è la sorpresa che noi adulti tutti abbiamo avuto nell'accorgerci che noi abbiamo dei pregiudizi nei confronti dei nostri giovani.

Noi, quando pensiamo, com'è successo prima al Sindaco, quando si era parlato che in alcune scuole si erano chiusi gli edifici in occasione della neve. Qua a Malnate no, ha fatto una battuta, come dire, forse i nostri ragazzi non sono contenti!

Vedete che noi abbiamo dei pregiudizi da adulti e, invece, le motivazioni che hanno portato i ragazzi a difesa dei compiti, del quando e come devono essere fatti, ci restituiscono una serietà davvero molto importante, e loro hanno concorso nell'andare a modificare le regole del gioco.

Il secondo esempio che vorrei fare - e poi qui chiudo - è che l'istituto comprensivo, in questo momento, sta lavorando molto sull'unificazione del "Patto educativo di corresponsabilità", in sostanza, significa quel patto che si sottoscrive con le famiglie, con la scuola e con i ragazzi stessi che riguarda i valori, riguarda i comportamenti che si devono adottare a scuola e fuori da scuola.

Lo stiamo rivedendo! Andremo a vedere quelli che possono essere considerati tutti i comportamenti inaccettabili e a rivedere anche quelle che sono le sanzioni.

Bene, abbiamo intenzione di coinvolgere, come abbiamo fatto per i compiti, gli alunni nell'aiutarci ad andare a individuare quali sono i comportamenti che sono ritenuti inaccettabili, ma andare anche ad individuare quelle che devono essere le sanzioni.

Stiamo parlando ovviamente di sanzioni non punitive, ma sanzioni riparative, stiamo parlando di sanzioni che non tolgono niente a nessuno, ma, al contrario, devono aggiungere qualcosa; aggiungere qualcosa a quel minore che occasionalmente ha sbagliato e, soprattutto, aggiungere al contesto in cui è venuto a mancare

qualche cosa, aggiungere quel qualche cosa che rappresenta una crescita per tutti.

Pensate che questo "Patto educativo di corresponsione di corresponsabilità" su cui stiamo lavorando e su cui lavoreranno anche tutti i ragazzi dell'istituto comprensivo è stato preso in considerazione anche dal tavolo "Patto educativo di comunità" qualche giorno fa.

Il "Patto educativo di comunità" vede i rappresentanti della parrocchia, delle scuole, dell'amministrazione comunale e delle associazioni sportive che dovrebbero ragionare su quelli che sono le linee più importanti in fatto educativo.

E' stato ritenuto importante quello che sta facendo l'istituto comprensivo al punto che si è pensato di lavorare mutuandolo dal "Patto educativo di corresponsabilità", mutuare un vademecum dei valori e dei comportamenti comune a tutti, comune alla parrocchia, comune alle società sportive, comune alla scuola, in modo che tutti gli ambienti, in tutta la città in sostanza si punti tutti insieme, adulti, ragazzi e famiglie, sugli stessi valori.

Beh, se raggiungeremo questo obiettivo, io credo che avremo un primo esempio di cosa possa significare e da questo punto di vista secondo me Malnate è avanzatissima, una comunità che reclama a tutti la cittadinanza attiva e, attraverso questa cittadinanza attiva, una crescita di tutta la comunità.

Pensate, se arriveremo a questo vademecum, anche i nostri ragazzi avranno dato un contributo importante e anche questa per loro è una testimonianza di quanto possono darci e di quanto possono imparare nel partecipare attivamente.

Scusate, l'ho fatta lunghissima! Grazie a tutti.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al dottor Valli. Prima di dare la parola al Sindaco, volevo ringraziare davvero tutti e una riflessione che facevamo è: ci è piaciuto molto l'averlo fatto in sala consiliare perché essere anche fisicamente nello spazio dove vengono prese comunque tutte le decisioni da parte del Consiglio Comunale è secondo noi più bello insomma, far sedere i ragazzi al tavolo dei Consiglieri è sicuramente un'esperienza che riteniamo importante.

Poi, voglio dire, il pubblico, chi vuole venire viene, anche se qui ci sono meno sedie insomma, ci sembrava importante sottolineare che questa è la sede ufficiale e istituzionale.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Buongiorno a tutti e grazie a tutti.

Due riflessioni veloci e poi entro invece nel merito di alcune questioni sollevate, anche se gli Assessori hanno già risposto in buona parte alle sollecitazioni che avete fatto.

La prima è che l'anno scorso abbiamo fatto parlare a braccio Prestigiacomò, sperando che fosse sintetico, quest'anno gli abbiamo detto di scriverlo, evidentemente bisogna trovare una terza soluzione perché direi che tanto la prima, quanto la seconda non hanno funzionato. Lo posso dire perché non è qua in questo momento, quindi riprenderò eventualmente dopo da lui.

La seconda cosa, sempre considerazione veloce, l'anno scorso mi ricordo che il leit motiv principale del Consiglio Comunale dei Ragazzi era stato lo skate park; penso che per il fatto che

Matteo sia passato alle scuole superiori abbia, in qualche maniera, spostato l'attenzione su altre cose.

Vi ricordate che con Matteo Bossi, che era il rappresentante d'istituto l'anno scorso, avevamo fatto un percorso, avevamo lavorato insieme a lui e a qualcuno dei vostri colleghi per trovare una soluzione che poi non era stata trovata.

Ringrazio moltissimo Giorgia, ringrazio lei per ringraziare tutti i ragazzi per il lavoro fatto, perché il lavoro che ti compete non è banale perché bisogna mettere insieme un pochino le idee di tutti e cercare di trovare la giusta mediazione, cosa che non sempre è facile da fare.

Venendo, invece, ai temi, come dicevo prima, non entro nello specifico perché sia Giuseppe, sia Prestigiaco, sia Filippo hanno già risposto entrando nel merito e rispondendo anche ad alcune delle sollecitazioni che avete fatto l'anno scorso.

Alcune delle cose chieste l'anno scorso sono state fatte, altre che avete chiesto quest'anno, come per esempio diceva prima Giuseppe, ma anche Prestigiaco, sia sul Parco Primo Maggio, sia sul tema dell'illuminazione, ci stiamo già attivando per farle.

Però i due termini importanti sono quelli che avete richiamato più volte sia voi, sia il dottor Valli adesso, che sono i temi della responsabilità da un lato e la partecipazione dall'altro.

E' evidente che bisognerebbe farlo sempre, ma soprattutto in un momento di difficoltà come questo, che ognuno, per quello che gli compete, deve assumersi le sue responsabilità, ma questo lo deve fare ognuno di noi, prendersi le proprie responsabilità e, sulla base di un progetto, evidentemente camminare. E questo progetto,

come ricordava prima anche Elda dell'UNICEF, deve essere fatta sulla base del concetto di partecipazione.

Come sapete, stiamo lavorando molto quest'anno, anche alla festa del 26 di maggio, legata proprio alla convenzione dei diritti dell'infanzia, dove l'articolo, quando l'ho letto, che mi ha lasciato più a bocca aperta è stato proprio quello della partecipazione, cioè il fatto che i ragazzi, i bambini debbano essere chiamati in causa e debbano partecipare, anche loro, alle decisioni che li riguardano.

Se ci pensiamo bene, il nostro impianto istituzionale questo proprio non lo prevede purtroppo, perché i genitori sono chiamati a votare, a parlare con il Sindaco vanno i genitori, a parlare con le istituzioni sono i genitori; invece, cosa che la scuola sta già facendo e che anche noi stiamo iniziando a fare, abbiamo bisogno di parlare di più insieme a voi, abbiamo bisogno di confrontarci insieme a voi perché soltanto da un confronto possiamo pensare di costruire un percorso partecipato nell'assumere le decisioni. Evidentemente, tutto questo è stato fatto, con piena coscienza di quelle che sono le regole e di quello che è il periodo, che sicuramente non è tra i più felici.

Come vi dicevo, sui contenuti, alcune delle risposte ve le daremo, come ha fatto bene, in maniera molto approfondita, l'Assessore Prestigiaco, lo faremo poi evidentemente in parte l'anno prossimo perché il lavoro che ha fatto Prestigiaco è stato un lavoro importante perché si è ripreso il verbale dell'anno scorso e, visto che la maggior parte dei temi erano legati alle sue richieste, ha proprio analizzando quel verbale per fornirvi delle risposte.

Il fatto che ci si veda una volta all'anno dà a noi un pochino più di tempo per potere operare sicuramente, ma sarebbe bello magari potersi incontrare più spesso per confrontarsi, come dicevo prima, proprio sulle soluzioni.

E, in termini di partecipazione, la proposta che sta avanzando da parte, che è avanzata, è stata esplicitata oggi dal dottor Valli, che sta nascendo, che sta prendendo forma all'interno della scuola secondaria è sicuramente molto bella, va proprio nell'ottica di collaborare e lavorare insieme per trovare delle soluzioni.

Come diceva il dottor Valli, l'anno scorso è stata fatta la "Baj", tre anni fa forse era stata fatta la "Battisti", adesso vado a memoria, però è un percorso che ha visto coinvolte altre scuole, adesso arriviamo a quella più grande da un punto di vista dimensionale, quindi sicuramente anche questo è un percorso adattivo, che ha permesso di apprendere durante il cammino.

Parlando per ultimo, purtroppo buona parte delle cose che volevo dire le hanno già dette gli altri Assessori; mi riallaccio però a due cose che ha detto molto bene Filippo, che era il richiamo alla Costituzione, quindi quella sostituzione del noi nel momento in cui viene letto questo importante testo ed il richiamo all'Africa.

Anch'io, come Filippo, ho avuto la fortuna di stare diversi mesi in Africa e, tra l'altro, ero, ahimè per quella scuola, il responsabile di questo cantiere dove stavamo costruendo questa scuola.

E questa era una scuola, rispetto alle nostre, con tutto il rispetto per quella scuola, un po' bruttina, nel senso che era fatta fondamentalmente con mattoni ricavati da fango, con

pochissimo cemento, senza finestre, anche perché c'è da dire che fa talmente tanto caldo in quell'area che il fatto di non avere finestre era particolarmente agevole.

Però la cosa che mi ha colpito, voi oggi avete messo in evidenza tantissimi problemi di quelle terre, la cosa che mi ha colpito di più quand'ero giù era il sorriso dei bambini.

Sono stato giù quattro o cinque mesi e una delle cose che mi colpiva tutti i giorni, tra l'altro vedendo le grandi difficoltà che dovevano affrontare e che voi avete bene ricordato, era il sorriso, questi bambini che, a prescindere dalle grandi difficoltà, tenete conto di bambini che, nella maggior parte dei casi, mangiavano... questo stacchetto musicale ormai il Consiglio Comunale si dota anche di stacchetti musicali per rendere più leggero!

Ecco, potrebbe essere anche una proposta per Prestigiacomo questa degli stacchetti musicali durante gli interventi!

Vi stavo dicendo che, nonostante le grandissime difficoltà, tenete conto che ci sono tantissimi bambini che mangiano una volta al giorno e, come si vedeva nel filmato che ci avete fatto vedere, soprattutto le bambine mangiano per ultime e quindi mangiano gli avanzi e, siccome di roba da mangiare ce n'è poca, effettivamente mangiano poco e, nonostante ciò, hanno sempre un grandissimo sorriso stampato sui loro volti.

Forse, anche questo, è uno degli insegnamenti che forse dobbiamo portare a casa da persone che vivono situazioni particolarmente svantaggiate.

E anche quel senso di responsabilità che richiamava Davide prima, quando parlava dello sforzo che volete fare nei confronti dei vostri coetanei per sensibilizzarli ai temi del rispetto delle

cose pubbliche, anche questa è una cosa che loro fanno con grandissima attenzione. Diciamo che diventano anche particolarmente maneschi, cosa che voi non dovete fare, però anche questo senso di... arrivo alle conclusioni velocemente.

Questo senso di responsabilità della cosa pubblica è veramente molto presente anche presso di loro, e quindi su questo, Davide, controlleremo e vigileremo sul tuo operato e sul vostro operato.

Chiudo con una comunicazione, anzi tre comunicazioni ed i ringraziamenti.

La comunicazione è che vi invitiamo oggi pomeriggio, per chi di voi avesse voglia, vedo qui tanti genitori, a partecipare alla manifestazione dell'ANPI, presso la Folla di Malnate, siete tutti invitati, alle ore quindici, giù, dove c'è l'Associazione "Noster radis", dietro l'ex SIOME.

Vi invitiamo domenica 19 di maggio all'evento del DES, adesso non vi spiego che cos'è, ma sarà una giornata bellissima, ci sono i volantini fuori ed è una domenica al Parco Primo Maggio, dalle dieci alle diciannove, un'iniziativa che, tra l'altro, risponde a tante delle sollecitazioni che avete fatto oggi.

E, poi, evidentemente, visto che ho registrato i vostri nomi e quella mattina ci sarà l'appello per tutti i cittadini, che nessuno di voi manchi al 26 di maggio, che è una risposta anche ai principi che avete richiamato prima.

Invece, chiudo ringraziando tantissimo la scuola, ringrazio il dottor Valli, le insegnanti, ringrazio tantissimo voi ragazzi, ringrazio Elda e UNICEF per le loro parole sempre molto importanti e che custodiamo con molta cura.

Voglio ringraziare tantissimo il Consiglio dei Bambini, qui presenti, ci rivedremo insieme lunedì 27 maggio alle ore diciotto qua in sala consiliare.

E un ultimo ringraziamento al laboratorio dei dipendenti del Comune perché in questo periodo si sente molto disfattismo sulla cosa pubblica e cose non particolarmente piacevoli.

Invece dovete sapere che tutto quello che vedete realizzato da parte del Comune si riesce a realizzare solo ed esclusivamente perché ci sono ottantatre persone che tutti i giorni lavorano presso il nostro Comune.

Grazie a tutti. Buon sabato e ci vediamo questo pomeriggio alle quindici.